



COMUNE DI SAN TAMMARO

(Provincia di Caserta)

DECRETO SINDACALE

N. 14 del 10/12/2020

Protocollo: 11406

Data Protocollo: 10/12/2020

Publicata dal **10 DIC. 2020**

Num. Registro Albo Pretorio: **494**

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

IL SINDACO

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c.8 L. 190/2012);
 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. D'intesa con il responsabile competente, verifica la possibilità e nel caso in cui sia attuabile l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Valutato che nella medesima Circolare il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Ravvisato inoltre che,

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'opportunità di non nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Considerato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione del 13 marzo 2013, n.15, la Civit (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora ANAC) ha espresso l'avviso che, per i Comuni, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salva diversa determinazione con propria autonomia organizzativa;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 07.03.2017, e ss.mm.ii., all'art.2, comma 2, lett.g), stabilisce che il Sindaco provvede a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190;

Ravvisato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione chiarisce per gli enti locali, che l'art. 1, co. 7, legge n. 190 del 2012 non deve essere interpretato nel senso di implicare l'automatica assunzione dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione da parte del Segretario Comunale, restando invece necessaria l'adozione di un apposito provvedimento, conseguente alla valutazione dell'amministrazione sulla base delle condizioni indicate dalla legge;

Visto il PNA 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, ed in particolare la "PARTE IV – IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)";

Considerato che, ai sensi della sopra citata normativa, si rende necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Preso atto che negli enti locali, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7, l. 190/2012) il RPCT è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;

Visto il decreto del Sindaco di nomina della dott.ssa Milena Barattini a Segretario titolare della sede di Segreteria del Comune di San Tamaro (CE) con decorrenza dal 19.10.2020;

Ritenuto di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale, che possiede idonei requisiti soggettivi culturali, professionali e morali;

Dato atto che, al fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza, con decreto sindacale n. 13 del 31.10.2019 (prot. n. 9627/2019), è stato nominato, quale Responsabile della Trasparenza del Comune di San Tamaro, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, il Responsabile del Settore Amministrativo, dott. Pietro Santillo, e che il suddetto Responsabile della Trasparenza è individuato nel vigente Piano di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 29.01.2020;

Visti

- La legge 190/2012;
- Il d.lgs. 267/2000 ed in particolare l'art.97, comma 4, lett. d);
- La normativa sopra richiamata;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

DECRETA

1. di nominare la dott.ssa Milena Barattini, Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria del Comune di San Tamaro (CE), Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della Legge 190/2012;

2. di stabilire la durata dell'incarico con decorrenza immediata fino a revoca e/o al termine dell'incarico di Segretario Comunale presso questo Comune;

3. di dare atto che i Responsabili dei Settori ed il personale tutto, ciascuno per quanto di competenza, è tenuto a obblighi di informazione e collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

4. di disporre debita comunicazione della nomina del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza all'A.N.A.C. utilizzando il Modulo_ANAC_Nomina_RPC, disponibile sul sito dell'Autorità, sezione Servizi/Servizi on line Nomina dei RPC-RT, compilato digitalmente in ogni suo campo e inviato esclusivamente all'indirizzo: anticorruzione@anticorruzione.it;

5. di pubblicare copia del presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario così nominato è autorizzato a costituire un'apposita unità a supporto del proprio lavoro, individuando competenze, attribuzioni e ambiti di responsabilità.

Il presente provvedimento è comunicato all'interessata, a tutti i Responsabili dei Settori e, per il loro tramite, a tutti i dipendenti.

Il Sindaco
Ernesto Stellato

